

# Vigna vecchia, varietà nuova

di Matteo Marenghi

**Accade, per vari motivi e con una certa frequenza, di disporre di vigneti sani e produttivi ma con varietà poco interessanti. Rifare l'impianto è certamente sconsigliabile nel caso di piante giovani, ha inoltre costi estremamente elevati e costringe ad almeno tre anni di improduttività. I vantaggi del sovrinnesto**

**G**li innesti più diffusi in viticoltura sono quelli ad omega, o comunque ad incastro, e quelli a spacco. Si tratta di tecniche oramai fatte proprie dai vivaisti che così preparano le barbatelle, innestando la varietà prescelta su piede americano. Tutto ciò quindi avviene "a tavolino" e grazie ad apposite macchine; in campo la situazione è ben diversa.

Può capitare, infatti, di voler cambiare la varietà coltivata, disponendo di vigneti adulti e produttivi. È possibile ricorrendo alla pratica del sovrinnesto, che però deve utilizzare tecniche differenti dalle tradizionali, che necessitano di soggetti giovani e di "bionti" dai diametri simili.

In questi casi si ricorre agli innesti "a gemma"; in viticoltura sono diffusi quelli denominati "T-bud" e "Chip-bud". Quando questa tecnica è praticata su viti vecchie, o comunque in produzione, si parla di sovrinnesto per intendere la sostituzione,

o sovrapposizione, di una varietà ad un'altra. In alcune aree, come nel nostro meridione, rimangono invece modalità usuali per innestare le varietà in campo, su portinnesti messi a dimora l'anno precedente.

Diversi sono i motivi che possono spingere a voler cambiare la varietà; più frequentemente abbiamo esigenze di adeguamento ai mutevoli gusti del consumatore, o ai rapporti varietali imposti dai disciplinari di produzione dei vini Doc, ma a volte il sovrinnesto è impiegato anche per ovviare a scelte agronomiche rivelatesi errate. Ad esempio può essere utile per sostituire varietà eccessivamente tardive posizionate in luoghi poco soleggiati, o varietà troppo sensibili alle gelate primaverili inconsapevolmente piantate nei terreni di fondovalle.

## IL SOVRINNESTO

Praticamente, la tecnica prevede il prelevamento di una gemma della varietà interessata ed il successivo inserimento sul tronco della pianta da sovrain-

nestare, al di sotto della corteccia (T-bud), oppure in un taglio delle dimensioni esatte della gemma (Chip-bud).

La vera difficoltà risiede nel prelievo della marza, che deve avvenire rispettando, con il taglio, la direzione dei fasci linfatici al fine di un corretto inserimento nel nuovo soggetto. Tale operazione è assai delicata se si usa un normale coltello da innesti, e comunque richiede un elevato livello di professionalità ed esperienza. La *Worldwide Vineyards*, società di consulenza viticola con sede in Francia ma attiva in tutto il mondo, ha sviluppato un'apposita pinza taglia marze proprio per il prelievo delle gemme; con questa, le sue squadre di innestatori sudamericani, stanno eseguendo l'aggiornamento varietale in numerose zone vitate, Italia compresa.

L'innesto a "T" (T-bud) si esegue quando la corteccia può essere sollevata nettamente, ossia durante il periodo fra la fine di maggio e quella di giugno, e la

▼ **Chip-bud:**  
primo taglio sul ceppo.

▼ **Introduzione della gemma di T-bud sotto la corteccia.**





## VIGNETO

nuova gemma impiega da 10 a 20 giorni per germogliare. L'innesto a truciolo (Chip-bud) viene impiegato nei casi in cui è difficile o impossibile sollevare la corteccia senza deteriorarla; si utilizza a partire dal momento in cui la vite ha cominciato a germogliare decisamente (stadi da 4 a 5 foglioline aperte). Questi innesti impiegano generalmente da 20 a 40 giorni per germogliare.

### LE CARATTERISTICHE DEL CEPPO

L'innesto di ceppi vecchi, con tronco molto nodoso e presenza di tante cicatrici da taglio, risulta alquanto complicato. Lo stesso accade per le viti allevate ad alberello ("gobelet") che hanno la corona aderente al suolo. In ogni caso, per poter agevolmente eseguire l'innesto, il tronco deve svilupparsi per almeno una lunghezza di 25-30 cm da terra. Non vi sono problemi, invece, per reinnesti di viti giovani specie se allevate a Gujot e con fusti rettilinei ad internodi lunghi.



▲ Saldatura dell'innesto.

Il ceppo da innestare va preparato all'operazione con un'accurata pulizia del tronco, che elimini succhioni ed asperità. Le marze, raccolte durante il periodo invernale, vanno con-



▲ Tira-linfa, spollonatura e sostegno.

servate in celle frigorifere ad una temperatura di 4-6 °C e con umidità del 90% circa. Occorre preparare un numero di gemme almeno doppio rispetto a quello effettivamente necessario; gli innestatori infatti non utilizzeranno tutti gli "occhi" ma scarteranno quelli non adatti.

L'innesto a "T" o a truciolo è alquanto diffuso nel nuovo mondo ed è stato adattato alle esigenze della viticoltura europea da Paul Birebent, "vigneron" del sud della Francia. Ora,

## I pali in legno sono un valido impianto per i vigneti. 10 buone ragioni per decidere di sceglierlo

1. Impatto ambientale.
2. Robustezza.
3. Durata.
4. Flessibilità.
5. Adatto alla raccolta meccanizzata.
6. Resistenza al gelo



CERCASI RAPPRESENTANTI PER ZONE LIBERE

7. Praticità d'impiego.
8. Trattato con sali ecologici.
9. Servizi Radis.
10. Costi.

Richiedi i listini allo 0544.462485



**RADIS** s.r.l.  
www.radis.it info@radis.it

Via Faentina 48010 S. Michele (Ra)  
tel. 0544.462485 fax. 0544.462604

### INOLTRE

Forniamo pali di pino trattato alti 5m. e 8m. per il sostegno delle reti antigrandine a protezione dei raccolti.





#### ◀ Innesto di 1 anno

ga Marc – è in grado di intervenire su 400 piante al giorno, per questo l'operazione viene effettuata da vere e proprie squadre".

Il cantiere di lavoro va progettato per tempo e nulla può essere lasciato all'improvvisazione; occorre infatti partire almeno con un anno di anticipo. Bisogna selezionare e prelevare il legno che fornirà le gemme; il miglior periodo per l'esecuzione dell'innesto è poi a cavallo della fioritura.

Fondamentale la modifica apportata alla tecnica originaria; l'innovazione consiste nel lasciare sul ceppo innestato, almeno per i primi mesi, un tralcio "tira linfa". Il tralcio della

vecchia varietà diminuisce di fatto lo "stress da decapitazione"; permette infatti una migliore nutrizione del nuovo germoglio grazie al richiamo della linfa a salire esercitato dal vecchio e consente una più salda cicatrizzazione. Inoltre, in caso di fallimento del sovrinnesto, il pollone lasciato garantisce la sopravvivenza dell'intero ceppo, che sarà sottoposto ad un nuovo intervento l'anno successivo.

La produzione dell'uva è assolutamente normale in quantità e qualità a partire dall'anno successivo all'innesto; interessante sottolineare come la qualità dell'uva corrisponde all'età della vite. Il primo nuovo raccolto può essere eccezionalmente più abbondante, causa l'interruzione della produzione per un anno.

Se gli innesti risultano ben attecchiti, con un saldo tessuto cicatrizzale, si può utilizzare la vendemmiatrice meccanica fin dal primo anno, anche se un rimando della raccolta meccanica alla vendemmia successiva pare una precauzione raccomandabile. ■

### UNA SOCIETÀ AD HOC

La Worldwide Vineyards dispone di squadre di innestatori qualificati che si spostano in tutto il mondo per sovrinnestare la vite, garantendo un tasso di riuscita del 90%.

Worldwide Vineyards BP 7 - 83170 Tourves - Francia

Tel/fax: (33) 0494787514

e-mail: worldwide.vineyards@wanadoo.fr

sito internet: worldwide-vineyards.com

tramite l'apposita società Worldwide Vineyards, diretta dal figlio Marc, tale tecnica viene proposta a tutti i vitivinicoltori.

“Un innestatore esperto – spie-

## WORLDWIDE VINEYARDS

### Innesti e Sovrinnesti

L'ideale soluzione per cambiare rapidamente il vitigno

*Delle tecniche d'innesto dall'efficacia dimostrata.*

*Una rapida modifica del vitigno in posto.*

*Una sola vendemmia sacrificata.*

*Con preservazione del sistema radicale*

*Tutti i nostri prodotti sono disponibili all'unità o integrati in un Kit per Innesti (3 versioni)*



⇒ Con le nostre squadre d'innestatori qualificati, interveniamo in prestazione di servizi in tutto il mondo.

⇒ O grazie al nostro Kit per Innesti, siete in possesso di tutti gli attrezzi ed informazioni necessari alla realizzazione dei vostri propri innesti.

⇒ Organizziamo anche seminari di formazione e missioni di consulenza.

Cerchiamo distributori in Italia per la rivendita dei nostri prodotti



**Espositori  
alla fiera viticola :  
SITEVI 2003  
Montpellier, Francia  
25-26-27 novembre 2003**

#### Worldwide Vineyards, Consulenza e Servizi in Viticoltura

Sede sociale in Francia : BP 7 - 83170 Tourves // Tel - Fax: (+33) 494.787.514

Ufficio negli Stati Uniti : PO Box 714 - Napa Valley CA 94574 - St Helena // Fax : (+01) 707.963.93.35

E-mail : worldwide.vineyards@wanadoo.fr // Web : www.worldwide-vineyards.com